

ministro della marina temporeggiava considerando la grave responsabilità. Così le squadre navali partirono da Augusta solo il 29 e il 30 settembre: Aubry si diresse con la prima verso Bengasi per parare ogni eventuale azione della flotta turca che si sapeva partita da Beirut. Ma fin dall'inizio della guerra ogni probabilità di battaglia sul mare fu esclusa perché le navi nemiche si rifugiarono nei Dardanelli. La seconda squadra navigò verso Tripoli per incrociare nella rada, ma senza agire. Strano ed incerto inizio delle operazioni.

La "Re Umberto" arrivò con le altre navi in vista di Tripoli verso le 8 del primo ottobre. Aveva ricevuto dalla sera precedente le istruzioni per il bombardamento: la "Umberto" e la "Sardegna" avrebbero dovuto battere il forte Sultania ed il fortino B., la "Brin", la "Varese" e la "Carlo Alberto" avrebbero preso di mira le opere del molo esterno e centrale, la "Garibaldi" e la "Ferruccio" il forte Hamidiè. Tiro a grande distanza coi grossi calibri, compresi i 203.

In un suo diario Cagni ricorda i puntatori dei pezzi, riuniti ansiosi sul cassero attorno ai loro ufficiali, seguire attenti la identificazione dei forti destinati a loro bersaglio. Le navi manovravano ottimamente, gli equipaggi attendevano con esasperata impazienza la chiamata ai posti di combattimento intanto che una torpediniera era entrata in porto per trattative del nostro Comando con le autorità turche. Trascorsero così molte ore di speranze sempre disilluse. Sugli alberi dell'ammiraglia i segnali si succedevano ai segnali, sempre più insignificanti, con gran dispetto degli uomini anelanti di cominciare la partita.

Ma ecco, sul mezzogiorno, dopo tante ore di tensione, un marconigramma intercettato provocare « un colpo terribile che ci sembra una rovina della nostra reputazione ». Faravelli comunicava al Ministero: « Indispensabile avere subito tremila uomini fanteria per occupazione immediata Tripoli e protezione suo fronte a terra essendo forze sbarco queste navi impari a detto compito. Per questo motivo non ho combinato la resa che probabilmente sarebbe accordata opinando che convenga intimarla solo quando sap-